Anno 1873. Roma - Mercoledì, 9 Luglio Num. [illegible]

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1458 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. La somma di lire 8,060,000, che a termini della legge 27 luglio 1862, n. 729, per la costruzione delle strade nazionali della Sardegna, sarebbe da inscriversi nei bilanci dal 1873 al 1877, sarà ripartitamente stanziata nei bilanci 1873 1874 1875 e 1876, cioè:

Pel 1873	L. 3,800,000
Pel 1874	» 1,500,000
Pel 1875	» 1,500,000
Pel 1876	» 1,260,000
	L. 8,060,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DEVINCENZI.

Il N. 1459 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa di L. 1,920,000, per ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno.

Tale somma verrà ripartita in parti uguali sui bilanci passivi del Ministero dei Lavori Pubblici (parte straordinaria) per gli esercizi del 1873, 1874 e 1875 ed inscritta in apposito capitolo, il quale, nel bilancio 1873, porterà il n. 190*bis*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DEVINCENZI.

Il N. 1460 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo è autorizzato a fare, per decreto Reale, la concessione di una strada ferrata da Tuoro a Chiusi per la congiunzione della linea Aretina colla Centrale Toscana, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dalla legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, ed assumendone il concessionario, a tutte sue spese, rischio e pericolo, la costruzione e l'esercizio, senza concorso, sovvenzione o garanzia di sorta alcuna per parte dello Stato.

Art. 2. Potrà essere concessa l'introduzione dall'estero in franchigia di dogana delle ruotaie e degli altri ferri necessari all'armamento della strada, non che delle macchine, locomotive, vetture, vagoni, utensili e ferramenta per la prima provvista necessaria per l'esercizio della strada, per quanto però tali oggetti non si possano trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo. La suddetta franchigia non sarà applicabile che agli oggetti indicati per qualità e quantità in apposita tabella annessa all'atto di concessione, ed i concessionari dovranno assoggettarsi a tutte le cautele che a tale riguardo fossero prescritte dal Ministero delle Finanze.

Art. 3. Oltre al disposto dell'articolo 292 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, potrà essere accordata ai concessionari l'esenzione dal diritto proporzionale di registro e l'applicazione del solo diritto fisso di una lira pei seguenti atti:

a) L'atto con cui il Governo fa la concessione della strada ferrata;

b) L'atto con cui i concessionari cedessero ad altri l'avuta concessione;

c) Il contratto con cui una provincia, un comune od un consorzio stipulasse un mutuo nel solo scopo della costruzione della ferrovia concessa.

Art. 4. Il Governo potrà riscattare la linea in ogni tempo e a suo beneplacito, rimborsandone ai concessionari la sola effettiva spesa di costo, da non eccedere però le L. 2,600,000.

Quando il riscatto avvenga dopo cinque anni dall'attivazione della linea, il Governo potrà farlo anche secondo le norme stabilite dall'articolo 284 della legge sui lavori pubblici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 29 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.
QUINTINO SELLA.

Il N. 1449 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Messina nella seduta del 7 marzo 1873;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Messina un Comitato forestale il quale ha per scopo:

a) Di procedere alla designazione di quei terreni nella provincia, disboscati e dissodati, che per la loro specie e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque ed a produrre danni;

b) Di designare quegli altri terreni nei quali sia conveniente la coltura forestale;

c) Di provvedere ai rimboschimenti, fissando a tale scopo accordi con i comuni, corpi morali e privati, sia in ordine ai terreni a prescegliersi che al concorso nella spesa, sia in ordine ai piani di economia, in conformità dei quali dovrebbero i terreni stessi essere successivamente coltivati, sia infine intorno al modo di custodia.

Art 2. Il Comitato è composto:

Dal prefetto della provincia, presidente;

Dall'ispettore del ripartimento forestale;

Da un ingegnere del Genio civile dell'Amministrazione provinciale;

Di due membri della Deputazione provinciale;

E di due altri a scelta della Deputazione fuori del suo seno, intesi i Comizi agrari della provincia.

Art. 3. La direzione delle opere di rimboschimento rimane affidata all'ispettore forestale, sotto la vigilanza del suddetto Comitato.

Art. 4. L'ispettore forestale presenta al Comitato il progetto dei lavori di rimboschimento ed i piani di economia.

Il Comitato li trasmette col proprio avviso al Ministero, che in seguito del parere del Consiglio di agricoltura statuisce sui medesimi.

In fine di ogni anno l'ispettore forestale presenta al Comitato il rendiconto delle operazioni eseguite, il quale sarà comunicato al Ministero.

Art. 5. Il Governo concorre nella metà della spesa di rimboschimento e fino alla somma di annue lire diecimila, da prelevarsi fra quelle che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sul capitolo del relativo bilancio (boschi, spese diverse); l'altra metà rimane a carico della provincia e dei comuni, in conformità degli accordi che saranno fra essi presi.

Articolo addizionale.

È fatta facoltà alle altre Istituzioni locali di fare adesione al presente statuto prestando il loro concorso, e facendosi rappresentare nel Comitato in quel modo che verrà concordato con la provincia e col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1450 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal comune di Palmi in Calabria Ultra 1ª addì 11 novembre 1872, e la relativa proposta del prefetto della provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I fondi demaniali del comune di Palmi in Calabria Ultra 1ª, denominati S. Filippo, Ciambra, Ciambrole e Ferole, della complessiva estensione di ettari 44 59,09, sono dichiarati alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri beni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato A.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreto del 4 giugno 1873:

Ad uffiziale:

Benedetti cav. Federico, direttore capo di divisione al Ministero della Marina;

Piola cav. Vincenzo, capitano di porto di 1ª cl.

A cavaliere:

Rocca Pellegro.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreto del 4 giugno 1873:

A cavaliere:

Claus Nicolò;

Moscuzza Vincenzo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 25 maggio e 1° giugno 1873:

A commendatore:

Chiavassa cav. avv. Angelo, direttore degli uffici di segreteria del Senato del Regno;

Friggeri cav. avv. Ferdinando, consigliere di Stato;

Tonarelli cav. avv. Domenico, direttore capo di divisione al Ministero dell'Interno;

Pavolini cav. Luigi, id. id.

Ad uffiziale:

Biancheri cav. Secondo, presidente dell'ospedale di Ventimiglia;

Gillio cav. Domenico, luogotenente dei RR. carabinieri;

Balbi march. Giacomo;

Ugo Giuseppe Maria, sottoprefetto di Nuoro;

Chevallay cav. Amedeo, id. d'Ivrea;

Longana cav. dott. Antonio, consigliere di prefettura;

Mo cav. Edoardo, ragioniere capo nel Ministero dell'Interno;

Calderai cav. Ettore, questore di Venezia;

Antici cav. Giulio, sindaco di Recanati;

Satta avv. Antonio, già consigliere delegato di prefettura;

Costantini cav. dott. Gerolamo, senatore del Regno;

Baratono cav. avv. Pietro, sindaco d'Ivrea;

Cavalli cav. avv. Giovanni, referendario al Consiglio di Stato.

A cavaliere:

Parravicini Giovacchino, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno;

Tancredi Michelangelo, id. id.;

De Benedetti avv. Eugenio, commissario distrettuale;

Tosti Gennaro, sindaco del comune di S. Vito Chietino;

Motta dott. Giuseppe, id. di Quargnento;

Diaz Pietro, capitano dei RR. carabinieri;

Gigli ing. Vincenzo, comandante il corpo dei vigili in Roma;

Guerrini avv. Silvio, consigliere del comune di Ravenna;

Sforzi cav. prof. Francesco, medico in Arezzo;

Lepri dott. Pietro, medico chirurgo in Lucignano;

Finzi avv. Cesare, presidente della Società operaja di Venezia;

Perlo sac. Giacomo;

Sciacca Giuseppe, sindaco del comune di Biancavilla;

Mazzucchi notajo Agostino, id. di Poirino;

Bollani cav. Carlo, id. di Rivoli;

Satta dott. Tommaso, id. di Ploaghe;

Siotto Marcello avv. Giovanni, id. di Orani;

Piras avv. Gavino, id. di Florinas;

Trucco Paolo Francesco, id. di Mornico Losana;

Gagliardo Antonino, id. di Polizzi Generosa;

De Herra Giovanni, già segretario di prefettura;

Taddei Carlo, rettore degli ospedali di S. Miniato;

Milla avv. Raffaele, consigliere del comune di Verona;

Cappelli dott. Francesco, sindaco del comune di Fossano;

Gritti Morlacchi Carlo, id. di Bottanucco;

Antolini Luigi, id. di Montalboddo;

Cherubini avv. Marcello, id. di Lonato;

Santini Francesco, id. di Camajore;

Frizzi dott. Pietro, ispettore di pubblica sicurezza;

Gallimberti dott. Francesco, id.;

Taramelli Antonio, id.;

Petitti Oronzio, già id.;

Irelli cav. Vincenzo, senatore del Regno;

Denti Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Avellino;

Mozzoni Emilio, id. di Varese;

Girelli Pietro, id. di Lonato;

Gianni dott. Alessandro, membro del Consiglio provinciale sanitario di Lucca;

Garofalo cav. Gio. Battista, sindaco di Schio;

Falcioni Giuseppe, segretario capo del municipio di Roma;

Golfarelli Napoleone, sindaco di Civitella;

Marcosanti avv. Paolo, id. di Poggio Berni;

Lorenzini avv. Augusto, uffiziale della Guardia Nazionale di Roma;

Maresca Michele, id. di Sorrento;

Capello Luigi, già id. di Caramagna.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale degli ufficiali di stato maggior generale ed aggregati della R. Marina:

Con R. decreti 8 giugno 1873:

Fondini Giuseppe Luigi, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggior generale della R. Marina, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a far tempo dal 16 giugno 1873;

Di Domenico Maurizio, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1873;

Guerra Giuseppe, medico civile, nominato medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo a far tempo dal 1° luglio 1873;

Maglieri Carlo, id., id.;

Viglietta Gioacchino, id., id.;

Donadoni Giuseppe, id., id.;

Bernabò Brea Regolo, segretario di 2ª classe nelle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio dal 1° luglio 1873;

Cacace Augusto, medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, promosso al grado di medico di fregata di 2ª classe nel corpo stesso a far tempo dal 1° luglio 1873;

Tozzi Francesco, id., id.;

Grisolia Salvatore, id, id.;

Ancona Emidio, id., id.;

Reta Aurelio, id., id.;

Capurso Mauro, id., id.;

Musini Camillo, id., id.;

D'Orso Gennaro, id., id.;

Vecchione Giacomo, id., id.;

Mazzei Ignazio, id., id.;

Giaccari Francesco, id., id.;

Sgueglia Enrico, id., id.

Con R. decreto 12 giugno 1873:

Tognet Nicola, sergente nel corpo R. fanteria marina, promosso al grado di sottotenente nel corpo stesso a far tempo dal 1° luglio 1873;

Pappalepore Onofrio, id., id.;

Vigo Giovanni Battista, furiere maggiore nel corpo R. fanteria marina, id.

Con decreto Ministeriale 13 giugno 1873:

Mendini Francesco, medico di fregata di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, passato alla 1ª classe a far tempo dal 1° luglio 1873;

Gabrielli cav. Pasquale, id., id.

Con decreto Ministeriale 16 giugno 1873:

Bonu Francesco, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, nominato uffiziale d'amministrazione del 1° battaglione del corpo stesso in surrogazione dell'altro luogotenente Spano Antonio a far tempo dal 15 giugno 1873.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 24 aprile 1873, fatto le disposizioni seguenti:

Dal Padule sac. cav. Francesco, prof. ordinario di teologia apologetica nella R. Università di Pisa, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Lenzi sac. cav. Eugenio, prof. supplente di teologia morale ivi, id. id.;

Mazzanti sac. Marcello, id. di sacra scrittura, id. id.;

Brogialdi sac. Aldo Luigi, id. di teologia dogmatica, id. id.;

Agostini ab. cav. Stefano, prof. ordinario di teologia pastorale ed eloquenza sacra nella Regia Università di Padova, id. id. id.;

Lazzari ab. Leopoldo, id. id. dogmatica ivi, id. id.;

Borlini ab. Giuseppe, id. di studio biblico del nuovo testamento ivi, id. id.;

Maistrello ab. Bartolomeo, id. di storia ecclesiastica ivi, id. id.;

Italiano ab. Pietro, id. di studio biblico dell'antico testamento ivi, id. id.;

Oliva can. Giuseppe, id. di istituzioni bibliche e sacra scrittura nella R. Università di Genova, id. id.;

Magnasco can. Salvatore, id. di teologia speculativa ivi, id. id.;

Bobone cav. Girolamo, id. di sacra scrittura id. di Siena, id. id.;

Meloni P. Agostino. id. d'istituzioni bibliche e sacra scrittura id. di Cagliari, id. id.;

Soro sac. cav. Paolo, prof. ordinario di teologia morale nella R. Università di Sassari, è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

Parato sac. cav. Felice, id. id. id. id. di Torino, id. id.;

Serafino sac. cav. Angelo, id. id. speculativa ivi, id. id.;

Ghiringhello sac. cav. Giuseppe, id. di sacra scrittura ivi, id. id.;

Bonaudi sac. Casimiro, id. di istituzioni bibliche ivi, id. id.;

Barone sac. cav. Francesco, id. di storia ecclesiastica ivi, id. id.;

Cultrera sac. cav. Paolo, id. id. id. di Palermo, id. id.;

Maglia padre Antonino, prof. provvisorio di teologia dogmatica id. di Catania, id. id.

S. M., nell'udienza del 15 giugno 1873, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha nominati misuratori assistenti nel Corpo Reale del Genio Civile i seguenti individui, in seguito ad esame di concorso sostenuto giusta il decreto del Ministro stesso, 1° febbraio 1873:

1. Persiani Gioacchino, punti 163 1|2 sul *maximum* di 180.
2. De Bartolo Francesco, punti 160 1|2 id.
3. Roversi Giuliano, punti 160 1|2 id.
4. Guarasci Vincenzo, punti 157 1|2 id.
5. Borsò Giuseppe, punti 156 id.
6. Majoli Domenico, punti 156 id.
7. Palli Odoardo, punti 156 id.
8. Calcaterra Carlo Alberto, punti 156 id.
9. Maltoni Giuseppe, punti 154 1|2 id.
10. Carnevale Paolo, punti 151 1|2 id.
11. Goeta Luigi, punti 150 id.
12. Scorzon Alessandro, punti 150 id.
13. Massino Turina Pietro, punti 148 1|2 id.
14. Borsò Giovanni, punti 147 id.
15. Marinelli Giuseppe, punti 147 id.
16. Di Bella Emanuele, punti 146 id.
17. Fanfani Sperandio, punti 144 id.
18. Mura Antonio, punti 141 id.
19. Pasman Ermenegildo, punti 141 id.
20. Figallo Giacomo, punti 139 1|2 id.
21. Palmini Demetrio, punti 139 1|2 id.
22. Cecchi Giovanni, punti 136 1|2 id.
23. Collarini Francesco, punti 136 1|2 id.
24. Marchetti Enrico, punti 136 1|2 id.
25. Emma Luigi, punti 135 id.
26. Cascini Giuseppe, punti 134 1|2 id.
27. Meccio Giov. Battista, punti 133 1|2 id.
28. Vella Eugenio, punti 133 1|2 id.
29. Ferraris Raffaele, punti 133 1|2 id.
30. Corazzi Gustavo, punti 133 1|2 id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 24 aprile 1873:

Delitala Boyl cav. Vittorio, presidente del tribunale di Cuneo, promosso alla 1ª categoria;

Samengo Giuseppe, id. di Messina, id.;

Venturini comm. Federico, id. di Arezzo, id.;

Miele Aniello, id. di Teramo, id.;

Balsamo Francesco, id. di Trani, id.;

Meloni Salvator Angelo, id. di Sassari, id.;

Chiossi cav. Massimo, id. di Siena, id.;

Rotondi Giosafatte, id. di Lecco, id.;

Trabucchi Giuseppe, id. di Verona, id.;

Cerignaco Cesare, id. di Vigevano, id.;

Sozzi Lodovico, giudice del tribunale di Firenze, id.;

Ferreri Giuseppe, id. di Mondovì, id.;

Nardi Dei Innocenzo, id. di Livorno, id.;

Valsecchi Rodolfo, id. di Venezia, id.;

Costa Eugenio, id. di Caltagirone, id.;

Tripodo Salvatore, id. di Siracusa, id.;

Zelaschi Lodovico, id. di Domodossola, id.;

Carbone Michele, id. di Santa Maria, id.;

Schiapparelli Demetrio, id. di Vercelli, id.;
Kruk Ignazio, id. di Voghera, id.;
Manca Enrico, id. di Alessandria, id.;
Tulelli Pasquale, id. di Nicastro, id.;
Aveta Federico, id. di Napoli, id. alla 2ª categoria;
Greco degli Orsini Gaetano Maria, id. di Teramo, id.;
Mura Moro Salvatore, id. di Cagliari, id.;
Oliveri Michele, id. di Castelnuovo di Garfagnana, id.;
Maffei Innocenzo, id. di Biella, id.;
Turbiglio Ercole, id. di Perugia, id.;
Labocetta Francesco, id. di Napoli, id.;
Ferrari Giosafat, id. di Catanzaro, id.;
Giardina Salvatore, id. di Patti, id.;
Mentasti Carlo, id. di Rieti, id.;
Costanzo Tommaso, id. di Palermo, id.;
Valle Giovanni, id. di Genova, id.;
Eliantonio Giuseppe, id. di Trani, id.;
Marenco Carlo, id. di Genova, id.;
Villanis Francesco, id. di Cuneo, id.;
Toesca Luigi, id. di Torino, id.;
Braccio Giuseppe, id. di Lecce, id.;
Biffi Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di Teramo, id. alla 1ª categoria;
Floreno cav. Girolamo, id. di Palermo, id.;
Marini Alessandro Albino, id. di Bozzolo, id.;
Mazza Dulcini cavaliere Francesco, id. di Lanciano, id.;
Trombetta Felice, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Arezzo, id.;
Gaffodio Antonio, id. di Pinerolo, id.;
Basoli Benedetto, id. di Bologna, id.;
Hermite Francesco, id. di Livorno, id.;
Burone Lercari Ignazio, id. di Alessandria, in aspettativa per motivi di salute, id. alla 2ª categoria continuando nell'aspettativa;
Allegra Giovanni, id. di Vigevano, promosso alla 2ª categoria;
Farapone Ernesto, id. di Napoli, id.;
Perfumo Errico, id., id.;
Guagno Antonio, id. d'Ancona, id.;
Perotti Ercole, id. di Novara, id.;
Personali Luigi, giudice del tribunale di Ferrara, tramutato ad Urbino;
Monesi Luigi, id. di Urbino, id. a Ferrara.

Con decreto dell'11 maggio 1873:

Guidetti Antonio, già procuratore fiscale presso il tribunale di 1ª istanza di Ferrara, collocato a riposo a sua istanza.

Con R. decreto 22 maggio 1873:

Monis Giovanni Battista, giudice del tribunale di Cremona, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 25 maggio 1873:

Borrò Ignazio, giudice del tribunale di Frosinone, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, è incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;
Pennino Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza;
Perfumo Giuseppe, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Arezzo, id. presso lo stesso tribunale di Arezzo;
Chiri Giovanni, giudice del tribunale di Alessandria, nominato vicepresidente con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale di Acqui;
Cardone cav. Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Varese, applicato temporaneamente all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Milano, è nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Breno.

Con R. decreto del 29 maggio 1873:

Olivieri Lorenzo, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura presso il tribunale di Chiavari, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Chiavari;
Prato Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trapani, applicato temporaneamente presso la procura del Re in Vercelli, tramutato in Vercelli;
De Luca Atanasio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palermo, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Modica;
Romano Saverio, giudice del tribunale di Castrovillari, tramutato in Palmi;
Graziani Cesare, id. di Catanzaro, id. di Castrovillari;
Panattoni Francesco, id. di Grosseto, id. di Lucca;
Costantino Vincenzo, id. di Nicosia, id. di Girgenti;
Basile Enrico, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato al tribunale di Nicosia.

Con R. decreto del 4 giugno 1873:

Baccelli cav. Giovanni, presidente del tribunale d'Isernia, tramutato in Cassino;
Imperatrice Giuseppe, id. di Melfi, id. in Isernia;
Guiscardi Roberto, id. di Lagonegro, id. di Melfi;
Fiocca Giovanni, vicepresidente del tribunale di Avellino, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Lagonegro;
Pallotta Giacomo, giudice del tribunale di Salerno, nominato vicepresidente del tribunale di Avellino;
Messina Giuseppe, id. di Melfi, tramutato in Salerno;
Sorrentino Andrea, agg. giud. presso il tribunale di Lagonegro, nominato giudice di quello stesso tribunale;
Grottola Francesco, id. di Potenza, id. di Melfi;
Grosselli Giovanni, segretario di Consiglio in disponibilità applicato al 3° mandamento di Padova, applicato al tribunale di Rieti con le funzioni di giudice;
De Prez Luigi, già pretore a sistema austriaco, ora in disponibilità, applicato al tribunale di Padova, nominato giudice del tribunale di Bozzolo;
Costa Eugenio, giudice del tribunale di Caltagirone, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Tortona, rimanendo dispensato dall'incarico della istruzione;
Zappalà Barbagallo Antonino, giudice del tribunale di Sciacca, tramutato in Caltagirone;
Bellini Cesare, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato all'uffizio d'istruzione del tribunale di Reggio (Emilia), nominato giudice del tribunale di Sciacca;
Bini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Tortona, tramutato in Casale;
Lanzetta cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Campobasso, id. in Benevento;
Mazza cav. Giovanni, id. in Cassino, id. in Matera, incaricato di esercitare le sue funzioni presso il tribunale di Salerno;
Lestingi cav. Ferdinando, reggente la procura del Re presso il tribunale di Ariano, tramutato con le stesse funzioni in Cassino;
Gagliardi cav. Elia, procuratore del Re presso il tribunale di Matera, tramutato in Ariano.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 4 giugno 1873:

Angiolella cav. Carlo, giudice del tribunale di Lucera, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato vicepresidente di quello stesso tribunale;
Rossi Filippo, id., applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;
Cannella Michele, id., applicato all'uffizio di istruzione dei processi penali;
Berardo Angelo, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Novi Ligure;
Raimondi Luigi, giudice del tribunale di Lodi, tramutato in Cremona;
Crosa Filiberto, id. di Taranto, id. in Grosseto;
Piloni Enrico, id. di Savona, id. di Pavia;
Noseda Francesco, id. Varese, id. di Savona;
Alemanni Carlo, id. di Bozzolo, id. di Lodi;
Riboni Egisto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cuneo, nominato giudice del tribunale di Lodi;
Memmo Alessandro, segretario di Consiglio in disponibilità applicato al tribunale di Verona, id. in Lucera;
Sonzogno Giuseppe, id. applicato al tribunale di Venezia, id. in Taranto;
Reiner Nepomuceno, id. applicato alla 2ª pretura di Padova, id. in Catanzaro;
Carnelutti Guglielmo, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al tribunale di Pavia, id. in Varese;
Nicolini Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Bergamo, tramutato a Milano;
Guagno Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, applicato temporaneamente alla procura del Re presso il tribunale di Orvieto con incarico di reggerne l'uffizio;
Persico cav. Gaetano, presidente del tribunale di Novi Ligure, collocato a riposo a sua istanza.

Con decreto del 12 giugno 1873:

Cesaris Bassano, vicepresidente del tribunale di Padova, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Pavia;
Luccini cav. Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Milano, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Pavia;
Venino Giuseppe, id. di Pavia, tramutato in Milano;
Moro Gavino, id. di Caltanissetta, id. in Pavia.

Con R. decreto 15 giugno 1873:

De Luca Atanasio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palermo, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Modica, tramutato in Trapani continuando nell'attuale incarico di reggere la procura di Modica;
Minolfi Emanuele, id. di Caltanissetta, applicato temporaneamente alla procura del Re in Palermo, tramutato in Palermo;
Savio di Birustiel Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Mondovì, id. in Cuneo;
De Andreis Filippo, id. di Acqui, id. in Mondovì;
Fontana Nicolò, id. di Udine, id. in Varese;
Ciotto Andrea, agg. giud. in disponibilità applicato alla procura del Re presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Udine;
Pietra Francesco, id. applicato all'uffizio d'istruzione presso il tribunale di Padova, id. di Acqui;
Baseggio Leopoldo, id. applicato alla procura del Re presso il tribunale di Busto Arsizio, id. di Caltanissetta.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 1° *maggio* 1873:

Presenzini Filippo, vicecancelliere alla pretura di Monterubbiano, è tramutato alla pretura di Città della Pieve;
Ponzi Antonio, id. di Città della Pieve, id. di Monterubbiano;
Barbarisi Giuseppe, cancelliere della pretura di Lucera, id. di Biccari;
Rossi Luigi, id. di San Severo, id. di Lucera;
Longo Francesco, id. di Gioja del Colle, id. di San Severo;
Greco Michele, id. di Deliceto, id. di Gioja del Colle;
Domenichetti Luigi, id. di Sassoferrato, id. di Felottrano;
Mici Benedetto, id. di Ficulle, id. di Sassoferrato;
Melchiorri Luigi, vicecancelliere alla pretura di Foligno, è nominato cancelliere della pretura di Ripatransone;
Gatti Decio, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Foligno;
Brescia Rodrigo, id., id. di Fermo;
Alcioni Pompeo, id., id. di Rocca Sinibalda;
Sinibaldi Cardegno, id., id. di Tolentino;
Mugnai Antonio, id., id. di Cagli;
Ghinelli Sinforiano, id., id. di Monte Marciano.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *dei decessi avvenuti all'Estero nel mese di maggio.*

Argenche Carlo di Meth (Alta Italia), morto alla Legazione di Berlino.
Arata Luigi di Acqui, id. a Berna.
Bracchi Antonio di Parma, id. a Berna.
Bigando Giovanni di Cintano (Castellamonte-Torino), id. alla Legazione di Berlino.
Barbara Maria di Bergamo, id. a Berna.
Borghesano Angelo di Messina, id. al Cairo.
Brughel Clementina di Napoli, id. al Cairo.
Bigi Pietro di Reggio (Emilia), id. al Cairo.
Cinato Luigi di Rivignara, id. alla Legazione austro-ungarica in Roma.
Cipriano Antonio di Cuirinetto, id. alla Legazione di Berlino.
Cengia Pietro di Servo, id. alla Legazione di Berlino.
Curcio Michele di Marsico Vetere, id. al Cairo.
Cossi Antonio di Frontale, id. alla Legazione di Berlino.
De Marchi Marietta di Recco (Genova), id. a Gibilterra.
Gaquinto Giuseppe di Vietri di Potenza, id. a Montevideo.
Gaspare Antonio di Sondrio, id. a Montevideo.
Genovesi Marianna di Noto, id. a Malta.
Garanzini Beniamino di Magenta, id. a Berlino (Legazione).
Guzzi Angelina di Palermo, id. al Cairo.
Giasanti Antonio di Ravenna, id. al Consolato di Costantinopoli.
Gilardini Giovanni di Porto Marcotto (Como), id. Al Consolato di Pietroborgo.
Gay Giovanni di Castelnuovo, id. a Oporto.
Jobbi Gaetano di Capua Marittima, id. a Goletta.
Lepre Luisa di Galluzzo (Firenze), id. a Nuova Orleans.
Leoni Rosa di Catania, id. a Odessa.
Martin Valentino di Vigo (Belluno), id. a Braila.
Masneri Luigi di Rino di Sonico (Brescia), id. alla Legazione di Berlino.
Moro Albina di Lonate Pozzolo, id. a Berna.
Malcotti Natale di Roma, id. a Berna.
Medina Rosa di Livorno, id. a Tunisi.
Micchetti Giuseppe di Cugliate (Varese), id. a Berna.
Petrone Gaetano di Brienza, id. a Montevideo.
Pezzoli Catterina di Ostiglia (Mantova), id. a Mentone.
Prin Derre Restituto di Susa, id. a Orano.
Popolani Giuseppina di Firenze, id. a Damasco.
Parino Nicola di Contessa, id. a Nuova Orleans.
Panosso Luigi di Vicenza, id. alla Legazione di Berlino.
Raffi Giuseppe di Borgotaro (Napoli), id. a Braila.
Rolandi Giacomo di Gropparello (Piacenza), id. a Berna.
Rolle Francesco di Villafranca (Piemonte), id. a Suez.
Rosso Innocenzo di Palermo, id. a Malta.
Rosa Giuseppe di Secondigliano, id. a Oporto.
Salviati G. Batt. di Porto Maurizio, id. a Costantinopoli.
Sessa Antonio di Daverio, id. alla Legazione di Berlino.
Spelta Adele di Como, id. al Cairo.
Sogni Antonia di Novara, id. al Cairo.
Tilche Giacomo di Livorno, id. al Cairo.
Torrinate Marina di Termini Imerese (Palermo), id. al Cairo.
Tiraboschi Michelina di Massa, id. a Gibilterra.
Trucco Bartolomeo di Montobbio (Genova), id. a Berna.
Ulivo di Grazia di Lucca, id. al Cairo.
Ventrella Agostino di Napoli, id. al Cairo.
Verrellino Luigia di Foglizzo (Torino), id. al Cairo.
Vioti Giovanni di Mendine, id. alla Legazione di Berlino.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell' altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del 25 ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale
TEZZI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In esecuzione del R. decreto 3 aprile 1870, n. 5620, e del relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale dell' 11 agosto successivo,

Decreta:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali si terranno quest'anno nella città di Torino, Genova, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Parma, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Teramo, Palermo, Messina, Catania e Cagliari.

Gli aspiranti devono presentare entro il mese di luglio alla Presidenza del Consiglio scolastico della città ove intendono sostenere l'esame la loro domanda corredata dai documenti comprovanti:

1° D'aver compiuto i 20 anni;

2° D'aver conseguito la patente di ragioniere, oppure d'aver insegnato computisteria per due anni in iscuole pubbliche o per quattro anni in iscuole private debitamente autorizzate;

3° D'aver tenuto buona condotta morale;

4° D'essere atto fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento.

Roma, addì 23 giugno 1873.

Per il Ministro
RAZASCO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con visto prefettizio del 13 giugno 1873, numero 3856, venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Casalpusterlengo (Lodi) con cui era istituito un mercato mensile di bestiame.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con scrittura privata fatta a Francoforte sul Meno in data 21 aprile 1873 e registrata a Milano il dì 4 giugno 1873, vol. 152, foglio 196, num. 10799 atti privati il signor colonnello Gordon Mekay di Boston ha acquistato in nome e per conto della *Foreign sole Sewing Machine C°* di Boston tutti i diritti spettanti al signor Carlo Smith Larrabee di Francoforte sul Meno sulla privativa industriale di cui è concessionario in virtù di attestato di privativa in data 18 dicembre 1872, vol. XII, num. 455 e per la durata di anni dieci a datare dal 31 dicembre 1872 per un trovato che fu designato col titolo: *Perfectionnements apportés à la fabrication de la chaussure et aux outils et appareils employés dans cette fabrication.*

Il suddetto atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Milano il dì 17 giugno 1873 alle ore 3 pomeridiane e registrato al numero 562.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano. Torino, 30 giugno 1873.

Per il Direttore: M. ELIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico fatto a Londra il dì 14 maggio 1873 e registrato a Torino il 20 giugno 1873 al n. 7304, i signori Blacket Beaumont Frederick Edward e Appleby James Charles dimoranti in Inghilterra, concessionarii d'un attestato di privativa industriale in data 10 febbraio 1872, vol. XI, n. 441, per la durata di anni quattordici a datare dal 31 marzo 1872, per un trovato che è stato designato col titolo: *Perfezionamenti nelle macchine ed apparecchi per forare roccie o pietre onde praticare pozzi o gallerie*, hanno ceduto e trasferito tutti i loro diritti sull'attestato medesimo alla Società *The Diamond Rock Boring Company Limited* residente a Londra.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 20 giugno 1873, alle ore 2 pomeridiane, e registrato al n. 2489.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 30 giugno 1873.

Per il Direttore
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

Per le modificazioni che dal giorno 10 corrente saranno introdotte nell'orario delle ferrovie del Regno, la partenza dei piroscafi della Società I. V. Florio da Livorno e da Civitavecchia per Palermo sarà anticipata di due ore e così regolata:

Partenza da Livorno: mercoledì ore 9 pomeridiane;

Partenza da Civitavecchia: giovedì ore 12 meridiane;

Arrivo a Palermo: venerdì ore 3 pomeridiane.

Dalla stessa epoca sarà inoltre modificato il viaggio da Catania a Napoli della linea non retribuita esercitata dalla Società Peirano, Danovaro e Comp. coll'anticipare di un giorno la partenza da Catania, osservandosi il seguente orario:

Catania, p. lunedì mezzanotte;
Reggio, a. martedì 5 antimeridiane;
Reggio, p. martedì 7 id.;
Messina, a. martedì 8 id.;
Messina, p. martedì 11 pomeridiane;
Pizzo, a. mercoledì 6 antimeridiane;
Pizzo, p. mercoledì 8 id.;
Paola, a. mercoledì 1 pomeridiane;
Paola, p. mercoledì 3 id.;
Napoli, a. giovedì 6 antimeridiane.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 21 del Regio decreto del dì 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stati dichiarati smarriti i certificati di affrancazioni infra designati saranno rilasciati altri corrispondenti titoli ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, e resteranno di nessun effetto i certificati precedenti.

Certificati n. 727 dell'annualità di cent. 30, n. 793, dell'annualità di lire 3 80, n. 3395, dell'annualità di cent. 60, stati rilasciati tutti tre dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Milano a favore del comune di Olgiate Comasco per le affrancazioni di parte degl'annui canoni dovuti al titolare comune da Luraschi Biagio fu Luigi di Milano; come da rogito Binda 31 dicembre 1864, da Lucini Passalacqua conte Giovanni Battista fu Alessandro; come da rogito Binda 7 gennaio 1865; e dalli Talladrini

Giovanni fu Pasquale, Regazzoni Giuseppe fu Davide e consorti Regazzoni; come da rogito Somigliano 25 marzo 1867.

Firenze, addì 4 luglio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerboli.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle due polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta:

Polizza n. 27515, rilasciata il 23 settembre 1872 dalla Cassa depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 34,560 fatto dalla ditta fratelli Avondo di Torino quale importo delli undici lotti bosco situati nel tenimento boschivo di Noccio, come da atto di deliberamento del 29 ottobre 1863 rogato Sandretti;

Polizza n. 27516, rilasciata il 23 settembre 1872 dalla Cassa depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 300 fatto dalla ditta Lanza Monbello di Torino a cauzione del contratto 14 agosto 1872 per la provvista di cuoiami.

Firenze, addì 9 giugno 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerboli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera dei Comuni, raccolta in Comitato per discutere il progetto di riforma giudiziaria, il signor Disraeli invitava il governo a ritirare il suo progetto fino al momento in cui parecchie difficoltà da lui segnalate potessero essere profondamente studiate, e il governo fosse in grado di proporre un mezzo di risolverle. L'oratore accennava soprattutto agli ostacoli che l'amministrazione della giustizia incontrerebbe per l'obbligo imposto all'appellante di recarsi da Dublino o da Edimburgo a Londra per sostenere l'appello dalle sentenze pronunciate nelle varie località; e chiese la conservazione delle Corti d'appello intermedie, le quali decidono su certi punti di diritto, la importanza dei quali è minore di quelli riservati al banco giudiziario della Camera dei Lords, che ora trattasi di sopprimere.

Il signor Gladstone rispose che il progetto non sopprimeva le Corti intermedie, rispetto alle quali è riservata la decisione; ma che, quanto agli altri punti, gli era impossibile di dare una importanza qualunque alle obbiezioni del preopinante. Infatti, all'amministrazione della giustizia poco importa che la Camera dei Lords, che ha sede a Westminster, conservi le sue attribuzioni di Corte d'appello, o che quel potere giudiziario di cui è investita, passi ad un nuovo corpo di magistratura che segga in un altro quartiere di Londra. Le distanze non vengono modificate dal progetto di riforma; sotto questo riguardo i giudicabili non ci hanno nè perdita nè guadagno; ma vi guadagnano il vantaggio di avere un tribunale più competente, una giurisdizione meglio definita, ed i cui membri offrono guarentigie di assiduità superiori a quelle che oggidì sono offerte dai giudici in appello presi nel seno della Camera Alta.

Gli argomenti del signor Gladstone prevalsero nella Camera, la quale continuò la discussione del progetto ministeriale.

Si legge nella *Pall Mall Gazette* del 4 luglio: Noi siamo informati che il nuovo trattato col sultano di Zanzibar è pervenuto a Londra lunedì scorso. Le notizie, che ci giunsero da quel paese fino alla data del 7 giugno, recano che questo trattato era stato sottoscritto due giorni prima dal dottore Kirk, in nome della regina, e da un congiunto del sultano, nella qualità di plenipotenziario del medesimo. Il trattato stipola la cessazione immediata del trasporto degli schiavi in tutti i paesi sottoposti al governo di Sua Altezza, l'abolizione di tutti i mercati di schiavi e la protezione degli schiavi liberati. Il trattato fu ratificato nello stesso giorno dal sultano, il quale prese *motu proprio* l'impegno di eseguirne le disposizioni e di operare tutto quanto è in suo potere di fare, affinchè venga eseguito nel suo paese. La versione araba del trattato, adottata dal dottore Kirk e da Sua Altezza è esattamente quella che era stata dettata dal signor Badger durante il suo soggiorno a Zanzibar.

Le LL. MM. gli imperatori di Russia e di Germania, nel giorno 4 luglio, si sono nuovamente incontrati a Ems, dove l'imperatore Guglielmo era giunto per intraprendere la cura balnearia. Lo czar Alessandro contava di ripartire da Ems verso il 10 di luglio (nel qual tempo egli avrà terminato la sua cura balnearia), per passare il rimanente dell'estate nella sua residenza di Peterhof.

Scrivono da Nancy, 5 luglio, all'agenzia *Havas* che lo sgombero dei Vogesi, il quale si farà contemporaneamente a quello di tutti gli altri dipartimenti, comincierà *dappertutto, in tutto il paese occupato,* il 6 luglio per i bagagli, pel materiale e per le ambulanze, ed il 18 o 20 luglio per le truppe. Il 4 agosto lo sgombero dovrà essere terminato dappertutto. Il generale Manteuffel è sempre a Nancy. Egli ne partirà il 3 o 4 agosto colle ultime truppe e si recherà il giorno 5 o 6 dello stesso mese a Verdun. Nel resto del tempo in cui durerà la occupazione parziale di alcune località la guarnigione tedesca di Verdun sarà aumentata in conformità dei trattati.

Una corrispondenza da Madrid al *Temps* dipinge nei seguenti termini tristissimi la situazione della penisola iberica:

« Si va di male in peggio. A Siviglia la plebaglia ha saccheggiato l'arsenale e si è divisa alcune migliaia di fucili, di carabine, di pezzi d'artiglieria e di abbondanti munizioni. La forza pubblica non ha opposta veruna resistenza perchè le autorità si sono messe in isciopero. A Malaga, un branco di miserabili ha assassinato il sindaco, il cui delitto fu quello di resistere alle follie degli ultrafederalisti: e il governo può neppure pensare di castigare gli assassini, padroni della città. A Barcellona la discordia continua. A Monzon, piccola fortezza dell'Aragona, posta sulla ferrovia tra Saragozza e Lerida, scoppiò una rivolta molto misteriosa nella guarnigione. Nella piccola città di Leganes, a due leghe da Madrid, sanguinose risse avvennero di pieno giorno tra i soldati dei corpi franchi e gli artiglieri. Dappertutto l'anarchia è completa, e se ovunque non vi sono delle vere battaglie si è soltanto perchè il Ministero trovasi senza forze per attaccare i rivoltosi.

« Aggiungete a ciò il persistente insuccesso della campagna del generale Nouvilas, una delle cui colonne, quella di Castanon, mezzo schiacciata dalle forze carliste riunite, perdette il piccolo forte di Irurzun, chiave di una via strategica importante; aggiungete che il confine Nord, quasi chiuso agli insorti durante gli ultimi mesi dell'amministrazione del signor Thiers, è ora più aperto che mai, e poscia avrete un'idea della situazione di questo sventurato paese. »

Un proclama del presidente degli Stati Uniti annunzia che una esposizione universale si farà a Filadelfia nell'anno 1876.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA.

Avviso.

Messina, li 2 luglio 1873.

Il giorno 21 marzo 1873 venne dalla delegazione portuaria di Catona ricuperato un battello in buonissimo stato della portata di circa una tonnellata, senza alcun segno o numero, che dietro perizia venne stimato lire 40.

Chiunque credesse di avervi interesse potrà far valere le sue ragioni appo questa Capitaneria, nei termini di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile.

Il Capitano di porto: Bertolini.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL REALE COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA.

Avviso di concorso.

Inerentemente alle norme vigenti, ed allo statuto organico del Reale Collegio, approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre, 1870, viene aperto il concorso ad alcuni posti gratuiti e semigratuiti da conferirsi pell'anno scolastico 1873 74 alle figlie di cittadini che abbiano resi servigi allo Stato nelle armi, nelle pubbliche amministrazioni, nelle scienze e nelle arti.

L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovanetta, la quale non potrà essere ammessa avanti l'ottavo, nè dopo compiuto il decimo anno;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana fisica costituzione e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) D'un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuto una prima istruzione elementare e sapere leggere e scrivere;

d) Dell'estratto anagrafico della famiglia;

e) Della dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidj graziali dei figli o se ne abbiano goduto in passato; il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

f) Dei documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre;

g) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e che qui si trascrivono;

Ogni alunna, anche graziata o semigraziata, deve al suo ingresso in Collegio corrispondere per una volta tanto l'importo di L. 300 v. l. a titolo di corredo; ed in ciascuno degli anni successivi quello di L. 100 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

Le alunne a posto semigratuito pagheranno poi la pensione annua di L. 400, in quattro rate trimestrali anticipate oltre al deposito di L. 100 alla loro entrata.

Mancando il pagamento d'una seconda rata oltre quella coperta dal deposito, ovvero delle sopraindicate corresponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della graziata. Simile licenziamento potrà avere luogo anche quando l'alunna nella sua condotta ed applicazione agli studi non corrisponda alla grazia conferitale.

Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza od alla Direzione del Reale Collegio non più tardi del 30 p. v. luglio, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti dei documenti o per altro motivo non conformi a quanto prescrivesi nel presente avviso.

Tuttavia gli aspiranti che hanno le loro figlie nel Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati descritti alle lettere *a*), *b*), *c*).

In relazione all'attestato medico di cui superiormente alla lettera *b*), si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'articolo 88 del regolamento interno approvato col dispaccio 24 marzo 1871, n. 6227-1730 del R. Ministero della Pubblica Istruzione, ed in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, 15 giugno 1873.

Il R. Prefetto Presidente
Faraldo.

Il Consigliere
Ed. De Betta.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CALABRIA ULTRA PRIMA.

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del v. mese di agosto avrà luogo nel R. Liceo un concorso per sette posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del dì 4 del corrente mese.

Il giorno 31 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Ginnasiale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dello Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studii fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vajuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Questi documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito dal Consiglio scolastico, scorso il quale l'istanza non può essere più ricevuta.

Giusta l'art. 4 del regolamento de' 4 aprile 1869, ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondarii classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti. La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti.

Reggio Calabria, 10 giugno 1873.

Il Prefetto Presidente: Mezzopreti.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 luglio 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 836 nel comune di Pescara, provincia di Chieti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2690 94.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 3 luglio 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8.

Nel duello fra Ranc e Cassagnac, questi, dopo pochi colpi, rimase ferito nel braccio, ma, ripreso il combattimento, Ranc ricevette una ferita pure nel braccio che lo mise nell'impossibilità di continuare. I testimoni allora decisero che il combattimento dovesse cessare.

Venezia, 8.

In seguito ad alcuni casi di cholera avvenuti in città, s'incomincierà oggi la pubblicazione di un bollettino sanitario, quantunque nelle 24 ore del giorno 7 non vi sia stato alcun caso.

New-York, 7.

Oro 115 1|4.

Versailles, 8.

Lo Scià di Persia si recò oggi a Versailles per fare una visita a Mac-Mahon e al presidente dell'Assemblea. Visitò il parco e quindi assistette ad un pranzo brillantissimo nella galleria degli Specchi. Una folla immensa accolse a Versailles lo Scià con molta simpatia.

Berlino, 8.

Secondo la *Gazzetta della Croce*, il consigliere Wagner fu posto in ritiro, e il consigliere Jacobi fu nominato primo consigliere referendario al Ministero di Stato.

BORSA DI VIENNA — 8 luglio.

	7	8
Mobiliare	233 —	232 25
Lombarde	192 —	191 75
Banca anglo-austriaca	189 —	188 50
Austriache	341 50	341 —
Banca Nazionale	986 —	986 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 94
Cambio su Parigi	43 65	43 90
Cambio su Londra	111 75	112 25
Rendita austriaca	73 80	73 80
Id. id. in carta	68 25	68 75
Banca italo-austriaca	45 —	45 —
Rendita italiana 5 0|0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 8 luglio.

	7	8
Prestito francese 5 0|0	91 90	91 95
Rendita id. 3 0|0	56 40	56 47
Id. id. 5 0|0	91 10	91 10
Id. italiana 5 0|0	61 90	61 90
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 13|16	92 15|16
Ferrovie Lombardo-Venete	441 —	442 —
Banca di Francia	4240 —	4235 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni Romane	157 25	159 —
Obbligaz. Ferr. Vitt.-Em. 1863	189 —	187 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 —	12 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	767 —	767 —
Londra, a vista	25 53	25 53
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 8 luglio.

	7	8
Consolidato inglese	92 7|8	93 —
Rendita italiana	60 3|4	60 7|8
Turco	54 3|4	54 5|8
Spagnuolo	19 7|8	20 —

BORSA DI FIRENZE 9 luglio.

Rendita 5 0|0	70 05	fine mese
Napoleoni d'oro	22 79 1|2	contanti
Londra 3 mesi	28 61	»
Francia, a vista	113 62	»
Prestito Nazionale	71 —	nominale
Azioni Tabacchi	838 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2325 —	»
Ferrovie Meridionali	465 —	nominale
Obbligazioni id.	223 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1645 —	»
Credito Mobiliare	1002 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	493 1|4	»
Banca Generale	— —	

Debole.

BORSA DI BERLINO — 8 luglio.

	7	8
Austriache	203 —	204 —
Lombarde	115 1|8	115 1|4
Mobiliare	137 1|2	137 —
Rendita italiana	61 3|8	61 1|2
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	52 —	51 5|8

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 8 luglio 1873 (ore 16 25).

Cielo nuvoloso in gran parte dell'Italia settentrionale. Sereno in quasi tutta la centrale e la meridionale. Nebbioso a Napoli e nel suo golfo e presso Trapani; domina generalmente la calma in terra ed in mare; tramontana forte a S. Nicola di Casole sul canale d'Otranto. Pressioni quasi stazionarie dappertutto. Iersera temporale con poche gocce d'acqua ad Aosta; stamani temporale con forte acquazzone a Moncalieri; alle 9 antimeridiane d'oggi il termometro centigrado segnava 19 gradi ad Aosta e 34° 5' al Capo Spartivento. Tempo buono con qualche parziale turbamento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 8 luglio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 8	764 0	762 7	764 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	24 2	33 3	31 8	25 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	69	48	39	76	Massimo = 33 4 C. = 26 7 R.
Umidità assoluta	15 50	18 41	13 69	17 81	Minimo = 21 2 C. = 16 9 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 3	SO. 11	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. chiaro un po' caliginoso	9. cirri bianchi ad Est	9. pochi cirri	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 luglio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0|0	1 semest. 74	—	67 77	67 70	67 95	67 90	— —	—	—
Detta detta 5 0|0	»	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Detta detta 3 0|0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	—	—	—
Detta detta 3 0|0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi			—	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	—	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0			—	— —	— —	—	—	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0|0	1 luglio 73	537 50	512 —	511 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		72 60	72 50	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		71 25	71 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	70 30	70 25	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	— —		— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2035	2030	2050	2040	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	512 50	512 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	493 50	493 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	417 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	— —	—	— —	—	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	103
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	—	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0|0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —		—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	—	400 —	399 10	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	171 —	170 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca									

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 35	112 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 62	28 60	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 70	22 65	— —
Sconto di Banca 5 p. 0|0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0|0: 79 90 contanti; 70 25, 70 30 p. p.; 70 05, 70, 07 1|2, 70 10 f. c.
Prestito Blount 71 contanti.
Banca Italo-Germanica 492 25, 492 50, 492 75, 493 f. corr.
Credito Immob. 399 50, 400, 400 1|4, 1|2 fine.
Comp. Fond. Ital. 170 cont.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.
Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa in Montagnana, N. 1170, situata in Borgo Frassine, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il prezzo di L. 70 40, e deliberato all'estinzione della candela vergine, a favore del migliore offerente, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Padova, alle ore 11 ant. del giorno 30 luglio 1873.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'oneri trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Montagnana; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno 14 agosto 1873, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il tribunale potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

L'Amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita, ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti e che presentino le medesime condizioni, allorchè sia provata l'impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore, comprese quelle della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Padova*.

L'annuo provento brutto della rivendita è: in tabacchi, lire 281 60 — in sali, lire 19 46 — totale lire 301 06.

Padova, addì 28 giugno 1873.

3450 *L'Intendente:* VERONA.

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

47ª ESTRAZIONE — 1° luglio 1873.

SERIE ESTRATTE.

84 - 247 - 2095 - 2910 - 3370 - 3435 - 4119 - 4674 - 5274 - 5471 - 5733 - 5863 - 6457 - 7494 - 7761.

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi mensionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 84		Serie 2005		Serie 3435		Serie 5274		Serie 5863	
1 —	60	3 —	60	8 —	60	9 —	200	7 —	60
14 —	1000	5 —	60	13 —	30000	38 —	60	16 —	60
15 —	60	23 —	60	48 —	60	43 —	60	18 —	60
33 —	100	31 —	100	Serie 4119		Serie 5471		24 —	100
44 —	60	33 —	60	4 —	60	2 —	200	26 —	60
45 —	400	37 —	60	16 —	400	18 —	1000	28 —	60
Serie 247		40 —	60	19 —	60	33 —	60	Serie 6457	
2 —	100	Serie 2910		27 —	100	44 —	60	11 —	60
3 —	60	8 —	60	Serie 4674		45 —	60	15 —	100
29 —	60	12 —	60	9 —	200	47 —	60	29 —	60
32 —	100	29 —	60	12 —	3000	Serie 5733		37 —	200
41 —	60	33 —	60	13 —	60	18 —	100	43 —	60
48 —	60	45 —	60	20 —	200	33 —	60	45 —	100
		Serie 3370		24 —	60	43 —	60	Serie 7494	
		13 —	60	32 —	200	47 —	100	28 —	60
		20 —	60	37 —	60			Serie 7761	
		33 —	60	38 —	400			11 —	60
				43 —	60			19 —	60
				48 —	60			23 —	60
								24 —	60
								30 —	60

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle 15 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° gennaio 1874, salvo la competente ritenuta,

a **Milano** presso la Cassa comunale
a **Bruxelles** presso la ditta I. Errera Oppenheim
a **Francoforte sul Meno** presso la ditta A. Reinach
a **Parigi** presso la ditta Kohn Reinach e C.
} Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1873.

Milano, il 1° luglio 1873.

La Giunta Municipale — *Il Sindaco* BELINZAGHI. — FINZI Assessore.

Per la Commissione — CARLO SERVOLINI Assessore munic. — LUIGI SALA Consigliere comunale. — Balestrini Segretario.

3482

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato nella sua seduta del 2 luglio corrente di chiamare il versamento dell'**ultimo decimo** di L. 25 per azione.

Tale versamento dovrà essere effettuato nei giorni 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30 luglio corrente, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., e sono incaricati di riscuoterlo i seguenti stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di Sconto
Banco Commerciale Ligure.

Il Consiglio ha inoltre deliberato il riparto degli interessi del 1° semestre 1873 in L. 5 75 per ogni azione, pagabili contro consegna del tagliando (*coupons*) N. 3. Tale pagamento verrà effettuato ai suaccennati stabilimenti di credito e verrà eseguito nei giorni e nelle ore stabilite pel versamento dell'ultimo decimo.

I signori azionisti sono altresì prevenuti che, a termini dello art. 16 dello statuto sociale, il ritardo al pagamento dei versamenti fa di pien diritto decorrere l'interesse dell'8 per 100 all'anno a carico dell'azionista, dal giorno della scadenza, senza pregiudizio dei diritti attribuiti alla Banca Italiana di Costruzione dall'art. 153 del vigente Codice di commercio.

3545 L'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI BAGNOREA

AVVISO DI VIGESIMA.

Sulla provvisoria aggiudicazione dell'appalto delle *opere e provviste occorrenti alla sistemazione della condottura dell'acqua potabile di questa città ed alla costruzione di due fontane*, seguita li 11 marzo del corrente anno per il prezzo di L. 22852 585, dovendosi, per ordine superiore, rinnovare gli esperimenti di vigesima, si deduce a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per fare sul ridetto prezzo di aggiudicazione la diminuzione del ventesimo o di altra maggior somma, scade al mezzodì del giorno ventidue del corrente mese.

L'offerta di ribasso dovrà essere accompagnata dai documenti e dal deposito prescritti nel primo avviso d'asta, pubblicato li 23 febbraio del corrente anno.

Bagnorea, 6 luglio 1873.

3510 *Il ff. di Sindaco:* E. MEDORI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Mozzetti Annunziata vedova Andreani ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 102115 della serie seconda, per l'annuo assegno di lire trecento ottantasette, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, li 8 luglio 1873.

3533 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

3335 **NOTA.**

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso del signor conte commendatore Ernesto Farcito di Vinea colonnello nelle Regie armate, residente in Torino, ora di stanza a Palermo, il tribunale civile di Torino emanava il decreto del tenore seguente:

Il tribunale

Udita in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato,

Dichiara spettare al signor conte commendatore Ernesto Farcito di Vinea come unico erede di suo padre conte Carlo Farcito di Vinea il certificato di rendita di lire cinquecento n. 80167 (cinque per cento legge 10 luglio 1861 e decreto R. 28 stesso mese ed anno) iscritta a favore di detto Farcito di Vinea conte Carlo fu conte Maurizio, domiciliato (quando viveva) in Torino, e vincolata ad ipoteca per la malleveria del caus.° Geninati Angelo come esercente la professione di procuratore.

E conseguentemente

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a fare il tramutamento del certificato di rendita come sovra descritto a favore di detto signor conte comm. Ernesto Farcito di Vinea del fu conte Carlo, colonnello nelle Regie armate, ora residente a Palermo.

Torino, li 3 giugno 1873.

Il presidente firmato Brizio — Sottoscritto Perincioli vicecancelliere.

Pe copia conforme

E. VARESE sost. LASAGNA pr. capo.

3ª PUBBLICAZIONE.

a termini dell'art. 89 *del regolamento sul Debito Pubblico.*

Sovra ricorso della signora Maddalena Riva fu Giacomo, nubile, residente a Mondovì, il tribunale civile e correzionale di Torino ha pronunziato il seguente decreto:

Il tribunale

Udita in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato sul ricorso suesteso e documenti prodotti;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare la traslazione nella ricorrente Maddalena Riva del fu Giacomo, nubile e maggiore di età, residente a Mondovì, delle due cartelle al portatore consolidato 5 per cento vecchia emissione, aventi i numeri 1,062,929 della rendita di lire 25 e n. 1,088,658 della rendita di lire cinque, state depositate presso la Direzione Generale del Debito Pubblico dall'autore della ricorrente medesima, Michele Riva del fu Giacomo.

Dato a Torino, li sei giugno 1873.

Firmato Bobbio presidente e sottoscritto E. Gradara vicecanc.

Torino, 13 giugno 1873.

3121 RUMIANO sost. RUMIANO.

RINNOVAZIONE D'INCANTO VOLONTARIO.

(2ª *pubblicazione*)

La Congregazione di Carità di Pinerolo, qual amministratrice dell'Ospedale degl'infermi (in Pinerolo), piano primo, casa e via dell'Ospedale, il 21 corrente luglio, ore nove antimeridiane, procederà alla rinnovazione degli atti d'incanto del corpo di cascina denominata *Pinerolia*, beni aggregati e mobili di feudo istrutto in territorio di Pinerolo e Frossasco, del quantitativo di ettari 16 08 79 (giornate 42 23 4).

L'incanto verrà aperto sull'offerta ultima e migliore risultante dal precedente verbale in lire 50,300, e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel relativo bando venale del primo suddetto corrente luglio, e si farà luogo al deliberamento qualunque sia per essere il numero delle offerte.

Pinerolo, 2 luglio 1873.

3515 GIUSEPPE ROSSO not.

3ª PUBBLICAZIONE.

Il tribunale civile di Palermo, sezione feriale, in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero nel giorno 14 maggio 1873 emise la seguente deliberazione:

Ordina che dal direttore generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o da chiunque spetti, le lire 280 in due partite ed in due certificati sotto unica data 2 giugno 1862, e sotto unico num. 2113 del registro di posizione, l'uno intestato signora Branciforti Maria Felice fu Salvatore, domiciliata in Palermo, di num. 7602, di annue lire 75, e l'altro intestato signor Branciforti e Pisani Maria Felice fu Salvatore, domiciliata in Palermo, di n. 7603, di annue lire 205, fossero intestate con unico titolo e certificato nelle annue suddette lire 280, a nome ed in favore del sacerdote Domenico Mirabile del fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, celebratario attuale delle messe disposte dalla defunta signora Maria Felice Branciforte e Pisani fu Salvatore, ed i futuri celebratarii col vincolo della celebrazione di dette messe. — Ordina ancora che il novello titolo, in tal modo intestato e vincolato, venisse consegnato al suddetto sacerdote Mirabile.

3078 NATALE PALERMO, proc.

NOTIFICA GIUDIZIARIA.

(2ª *pubblicazione*)

Per le eventuali opposizioni nei modi e termini indicati agli articoli 89, 90 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico si rende noto che:

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 16 maggio 1873, n. 817, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei due certificati sottodescritti di compendio nell'eredità di Bartolomeo Rogora in un certificato da intestarsi ai suoi eredi Santino, Giuseppe e Luigi Boniardi di Francesco, domiciliati in Milano, via S. Pietro alla Vigna, coll'annotazione di vincolo dell'usufrutto a favore di Citterio Annunciata fu Giuseppe, domiciliata come sopra, vita natural durante della stessa;

1.) Certificato n. 12502 in data Milano 24 agosto 1862, godimento 1° luglio 1862, dell'annua rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico di lire 200.

2.) Certificato n. 12503 in data Milano 24 agosto 1862, e godimento come sopra, dell'annua rendita pure di lire 200.

Entrambi intestati a Rogora Bartolomeo fu Antonio di Milano.

CARIZZONI presidente.
3233 SARTORIO vicecancelliere.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n. 157,456, per la somma di lire 450, sotto il nome di Figone Emilio.

Ove non si presenti alcuni a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, il 3 luglio 1873. 3585

CITAZIONE.

Roma, 4 luglio 1873.

R. Pretura del 3° mand. di Roma.

Ad istanza della Cassa Centrale di Roma Aug. Capri Galanti e C., e per essa Angelo Capri Galanti gestore domiciliato per elezione via Prefetti, 17, presso il procuratore Saverio Secreti, da cui è rappresentata,

Io infrascritto usciere ho citato Francesco Dotti per affissione ed inserzione in gazzetta, stante l'incognito domicilio, a comparire avanti il pretore del terzo mandamento di Roma, nella udienza del 17 luglio corrente, per sentirsi condannare solidalmente coll'altro citato Paolo Clementi, mediante anche arresto personale, al pagamento di lire 850, importo biglietto all'ordine, agl'interessi e spese, mediante sentenza munita della clausola di provvisoria esecuzione.

ROSSINI GIUSEPPE usciere.
3540 SAVERIO SECRETI avv.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 28 luglio 1873 avrà luogo presso questa Intendenza di finanza, alle ore 2 pom., l'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Mandela, situata in Piazza.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 214 29, ed il prezzo su cui si apre l'incanto sarà di L. 53 57.

Gli attendenti all'asta dovranno, per esservi ammessi, produrre il certificato di buona condotta, e depositare la somma di L. 22.

Il termine dei fatali per la presentazione dell'aumento del ventesimo scade alle ore 2 pom. del 13 agosto successivo.

Roma, 1° luglio 1873.

3494 Il Primo Segretario.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

In seguito all'asta tenutasi il dì 18 giugno p. p. essendo stata deliberata la fornitura di 200 tonnellate di carbon fossile per uso della salina di Corneto Tarquinia, mediante l'offerto ribasso a L. 78 per tonnellata, sul quale prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, pari a lire settantaquattro e centesimi dieci (L. 74 10) a tonnellata, si fa noto che nel giorno 29 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terranno in quest'ufficio nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo della fornitura in base all'offerto ribasso col metodo della estinzione delle candele, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nell'avviso del 21 maggio p. p.

Roma, 3 luglio 1873.

3551 *Il Primo Segretario:* BASSANO.

3336 **NOTA.**

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso delli signori Felicita De Giorgis vedova di Matteo Beltrami, e di lei figli Valfredina, Giuseppe, Luigia e Callisto fratelli e sorelle Beltrami fu detto Matteo, residenti la Luigia a Bordeaux, il Callisto in Cajro d'Egitto, e gli altri in Torino, il tribunale civile di Torino emanava il seguente decreto:

Il tribunale in camera di consiglio dichiara al Cesare Beltrami morto intestato essere succeduti come soli suoi eredi Matteo Beltrami e Felicita De Giorgis di lui genitori per un terzo tra entrambi e li suoi fratelli e sorelle Valfredina, Giuseppe, Luigia e Callisto, ed al Matteo Beltrami suddetto essere poi succeduto, oltre la vedova per un quinto in usufrutto, li prenominati di lui figli e figlie in parti eguali.

Manda alla Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti di restituire alli Felicita De Giorgis e Valfredina, Luigia, Giuseppe e Callisto sorelle e fratelli Beltrami suddetti, nella proporzione in cui è succeduto sia direttamente che mediatamente al Cesare Beltrami giusta le sovra esposte dichiarazioni le lire 3000 e relativi interessi apparenti dalla cartella di deposito 15 marzo 1865 distinta col n. 4045, intestata a favore di Cesare Beltrami di Matteo.

Torino, 6 giugno 1873.

Il presidente firmato Soleri — Sottoscritto Chierighino vicecancelliere.

Per copia conforme

E. VARESE sost. LASAGNA pr. capo.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano, per la facoltà datagli dall'articolo 3 del R. decreto del 16 novembre 1869, n. 5351, dichiara e certifica che nel giorno ventiquattro del mese di settembre 1872, alle ore dodici meridiane, il signor Labonia barone Gaetano dimorante a Napoli ha presentato alla prefettura di Napoli la domanda e i documenti prescritti dalla legge del 30 agosto 1868, n. 4577, per ottenere il presente

Attestato di trascrizione

per l'assunzione di un marchio per distinguere i prodotti della sua fabbrica, ed i cui tratti caratteristici sono i seguenti:

Bollo a secco di forma ellittica portante l'iscrizione Labonia *in colore bleu.*

Il suddetto marchio è dal sig. Labonia adoperato sulle bille di sugo di liquirizia della sua fabbrica in Rossano (Calabria).

Il presente attestato non guarantisce l'importanza o l'autorità del marchio, o segno distintivo, o la bontà o la provenienza dei prodotti o l'esistenza delle altre condizioni richieste perchè l'attestato sia valido ed efficace.

Torino, addì 14 ottobre 1872.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
3531 G. CODAZZA.

(3ª *pubblicazione*)

DECRETO.

renduto dal tribunale civile di Salerno in data 28 *maggio* 1873, *nella successione testata del canonico penitenziere signor Francesco Petrosino.*

Il tribunale,

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, accoglie la domanda delle signore Carolina De Chiara, Angelateresa, Marianna e Michela Amodio, e di costei nella spiegata qualità, e dispone come appresso:

Primo - Autorizza il direttore della Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico;

a) D'intestare a favore di Angelateresa e Marianna Amodio fu Nicola e dei minori Nicola ed Agostino Villani fu Antonio, rappresentati dalla madre ed amministratrice Michela Amodio, nella qualità di eredi proprietari del canonico penitenziere signor Francesco Petrosino fu Giovanni, il menzionato mandato di lire settantatrè e centesimi 30, già emesso a pro del detto canonico, come erede universale del fratello Giuseppe Petrosino, a cui furono aggiudicati liberamente col mandato del cancelliere del tribunale del 23 marzo 1870, e disporre il relativo pagamento, una all'avanzo suddetto di lire cinquantacinque e centesimi 66 non impiegato in rendita vincolata a favore della signora Amalia De Sòena;

b) Disporre a favore dei medesimi nella spiegata qualità, non che della signora Carolina De Chiara vedova di Giuseppe Petrosino qual erede usufruttuaria del nominato canonico Petrosino, il pagamento libero e senza condizione degli interessi sul deposito suddetto nell'annua rendita di lire centocinquantacinque, proveniente dall'impiego delle lire millecentocinquantasei e cent. 41, a partire dal 1° gennaio 1871.

Secondo - Dichiara giustificato il diritto delli ricorrenti signore De Chiara, Amodio e minori Villani su tale deposito.

Terzo - Autorizza da ultimo la signora Michela Amodio a riscuotere liberamente le quote dovute ai suoi figli minori Nicola ed Agostino Villani in lire trentasei e cent. 66 sul mandato di lire settantatrè e centesimi 30, ed in lire ventisette e cent 84 su l'avanzo di lire cinquantacinque e cent. 66.

Così deliberato a Salerno oggi suddetto dì, mese ed anno.

E. PERSICO.
3080 G. RUCCI.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il principe di Stigliano Marcantonio Colonna, ed il comm. Gioacchino Colonna, domiciliati in Napoli, il primo strada Cavallerizza, 37, ed il secondo Riviera di Chiaia, 61, valendosi del diritto accordato dall'art. 712 del Codice civile, rendono manifesto che intendono mettere a *difesa riservata*, affinchè sia inibito a chiunque d'introdurvisi per l'esercizio della caccia, i loro fondi situati nel comune di Eboli, denominati Olmi e Giulia Rossa, Parco Nuovo, Parco del Sì Agostino, la parte della Padula Grande di loro proprietà sino alla Mena del lin, e Tavarone, confinanti a settentrione e ponente coi beni dei signori Farina, a levante con altra loro proprietà detta la Matina Grande, ed a mezzogiorno coi beni dei detti signori Farina e col comune di Eboli.

Napoli, 6 luglio 1873. 3527

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Dichiara:

1° Essere di ragione delli fratelli Francesco e Carlo Mussi fu Giuseppe il deposito delle tre obbligazioni del Debito Pubblico del Regno d'Italia, creazione 10 luglio 1861, al n. 915858 della rendita di lire 50 — N. 39120 della rendita di lire 100 — N. 876089 della rendita di lire 100, state depositate nel giorno 9 ottobre 1866 nelle mani del signor cancelliere Riccardi della R. pretura di Abbiategrasso in concambio dei buoni del Tesoro, in precedenza depositati nel 25 marzo a. s. a risultanza dei combinati verbali in data 25 marzo c. a. ottobre 1866 stati eretti in ordine ai relativi decreti pari dati emessi da quel pretore in evasione dei relativi ricorsi;

3° Autorizzarsi la restituzione a favore dei fratelli Francesco e Carlo Mussi quali eredi del depositante fu Giuseppe Mussi delle obbligazioni del Debito Pubblico superiormente precisate, e di cui al verbale 9 ottobre 1866, e quindi ordinarsi al signor pretore della R. pretura di Abbiategrasso di impartire a quel signor cancelliere le opportune disposizioni, onde abbia ad effettuare il rilascio agli istanti fratelli Mussi del certificato o polizza dell'eseguito deposito, non senza invitare l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti ad eseguire la restituzione del deposito succennato.

Essere il presente decreto esecutivo senz'uopo di notificazione, atteso il dichiarato assenso di tutte le parti interessate.

Milano, 24 maggio 1873.

CARIZZONI pres.
3499 E. SARTORIO canc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sua deliberazione emessa nel 12 marzo corrente anno ha ordinato che dell'annua rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in testa a Raffaele d'Agostino fu Gennaro di lire cento, risultante dal certificato sotto il n. 135697 e n. 66064 di posizione del tre giugno 1867, se ne formino tre certificati nuovi, due cioè ciascuno di lire trenta per intestarsi distintamente ad Eugenio e Francesca d'Agostino fu Raffaele, e l'altro di lire quaranta da intestarsi a Federico d'Agostino fu Raffaele coll'obbligo a quest'ultimo di corrispondere la differenza ai primi.

Si rende noto al pubblico per gli effetti di legge.

Napoli, 28 giugno 1873.

Notar CAMILLO MELE
3423 di notar Saverio, di Napoli.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso della signora Amazilia Pacini vedova Manara, il R. tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 28 febbraio 1873, n. 150, ha autorizzata la stessa signora Amazilia Pacini vedova del fu Achille Manara, o per essa un di lei legittimo mandatario, a chiedere ed ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico italiano il tramutamento in titoli al portatore, del certificato emesso dall'ora soppressa Direzione del Debito Pubblico in Milano in data 13 febbraio 1862, n. 419-600 registro di posizione, dell'annua rendita 5 0/0 di lire 515 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, nonchè dell'assegno provvisorio emesso come sopra pure in data 13 febbraio 1862, n. 137-600 reg. di posizione, della rendita di annui centesimi 91 intestati a Manara Filippo fu Giuseppe di Milano, rappresentato dall'amministratore Mascheroni Gaetano fu Gio Battista.

3409 AVV. CESARE PANFURI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 4 giugno 1873 del tribunale di Vercelli si dichiarò essere Ferraris Maria moglie di Gabutti Ferdinando, residente in Vercelli, erede di Greppi Maria, vedova, nata Ferraris fu Giovanni Domenico, domiciliata in Vercelli, e spettare alla detta Ferraris Maria la proprietà della rendita di lire 275 intestata alla suddetta Maria Greppi nata Ferraris, apparente da certificato nominativo n. 53275 proveniente dal debito creato colla legge 10 luglio 1861 e decreto Reale 24 stesso mese ed anno ed autorizzarsi ad un tempo la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare, previo svincolo di detto certificato nominativo, il tramutamento di questo in altri al portatore da rimettersi alla prenominata Ferraris Maria moglie Gabutti Ferdinando.

Vercelli, 11 giugno 1873.

3261 CARLO CAMPACCI proc.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti quegli effetti che di diritto che il tribunale civile e correzionale di Torino ha in camera di consiglio emanato il decreto in data 5 giugno 1873 del seguente tenore:

Autorizza le sorelle Rochstol ricorrenti a promuovere presso l'Amministrazione del Debito Pubblico la conversione di certificati di rendita di lire cento caduno di lire cinquecento intestati alla Eurosia Rochstol fu Sebastiano infra elencati in altrettante cartelle al portatore per essere alienate onde erogarne il prezzo nel pagamento dei legati ed altre passività menzionate nel ricorso preceduto al decreto 9 corrente.

Elenco dei certificati:

1.	N. 12832	rendita di lire	100.
2.	» 12833	»	» 100.
3.	» 12834	»	» 100.
4.	» 12835	»	» 100.
5.	» 12836	»	» 100.
6.	» 12837	»	» 100.
7.	» 12838	»	» 100.
8.	» 12839	»	» 100.
9.	» 12840	»	» 100.
10.	» 12842	»	» 100.

Certificati di rendita di lire 500

1° N. 12830 - 2° N. 12831 - 3° N. 12844.

Torino, 5 giugno 1873.

Sottoscritto: SOLERI.

3120 CHIERIGHINO vicecan.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 25 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Grosseto avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori occorrenti alla formazione della nuova sfociatura per condurre le acque del primo canale diversivo dell'Ombrone nelle bassure del Raspollino e del Barbaruta, in provincia di Grosseto, per la presunta somma a corpo, soggetta a ribasso d'asta, di L. 215,472.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 febbraio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 18 giugno 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 15 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 1600 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Grosseto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 luglio 1873.

Per detto Ministero

3457 A. VERARDI *Caposezione.*

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

Al 31 maggio 1873.

ATTIVO.

Portafoglio con scadenza al massimo di 4 mesi		L.	34,423,143 75
Imprestiti contro pegno di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, ecc.		»	6,855,404 20
Idem sopra sete		»	351,700 »
R. Tesoreria per deposito a interesse		»	1,680,000 »
Cassa di Depositi e Prestiti c/ cauzioni		»	9,490,347 52
Massa metallica immobilizzata (Art. 5 del decreto 1° maggio 1866)		»	2,898,498 »
Fondi pubblici		»	1,222,486 93
Immobili di n/ proprietà		»	36,000 »
Municipio di Firenze c/ Prestito 1871		»	7,017,815 32
Depositi per custodia e garanzie diverse		»	30,540,561 »
Conti correnti senza interesse		»	2,402,837 81
Conti terzi "*Sbilancio*"		»	1,550,220 91
Cassa		»	19,338,143 72
TOTALE DELL'ATTIVO		L.	123,604,667 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:			
Costo primo impianto	L. 358,038 55		493,345 09
Spese generali	» 135,306 54		
		L.	124,098,012 25

PASSIVO.

Capitale attuale diviso in 30,000 azioni di L. 1000 ciascuna	L. 30,000,000		
Saldo azioni emesse	» 9,005,600		
Capitale versato in conto in L. 700 per ciascuna	L. 20,994,400		20,994,400 »
Biglietti decimali in circolazione		»	56,587,697 50
Conti correnti a interesse		»	1,778,302 05
Massa di rispetto		»	1,236,363 85
Biglietti a ordine		»	44,855 63
Banca Nazionale nel Regno d'Italia c/ biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866		»	2,698,500 »
Depositanti di valori per custodia e garanzie diverse		»	36,540,561 »
Reparti in massa		»	166,878 »
Servizi di Esattorie e Tesorerie in Massa "*Sbilancio*"		»	2,498,497 10
TOTALE DEL PASSIVO		L.	122,541,051 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione, cioè:			
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1872	L. 320,216 67		1,556,957 62
Sconti, interessi e proventi in massa	» 1,236,740 95		
		L.	124,098,012 25

Visto: *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
3512 A. CARRARESI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI FERRARA

AVVISO.

Dovendosi provvedere pel quinquennio dal 1° gennaio 1874 a tutto il 31 dicembre 1878 alla fornitura dei foraggi, fieno, paglia, avena ecc. occorrenti pel deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 del corrente mese di luglio sarà tenuto pubblico incanto nella solita sala di questa Prefettura per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di L. 52,590 nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo deposito sono i seguenti:

Fieno	Quintali N.	1100	a L.	9 50	il quintale	L.	10450
Avena	» »	1200	»	21 50	»	»	25800
Paglia	» »	2400	»	5 50	»	»	13200
Crusca	» »	80	»	13 50	»	»	1080
Fave o ceci	» »	40	»	26 00	»	»	1040
Farina di segala	» »	30	»	34 00	»	»	1020
					Totale annuo	L.	52590

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa prefettura ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è di giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 9 agosto p. v.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di L. 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici al valore in corso equivalenti al quinto del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc. sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 9 luglio 1873.

Per detto Ufficio
Il Segretario: A. CURTI.

3550

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.